

UNIVERSITA'

## Sociologia, diverse iniziative in memoria di Raffaele Diodati

**TERAMO.** A 15 anni dalla morte di Raffaele Diodati, uno dei primi docenti di sociologia della facoltà di scienze politiche di Teramo, l'ateneo sta organizzando, per l'anno accademico 2005/2006, una serie di iniziative scientifiche dedicate alla figura e all'opera del sociologo abruzzese prematuramente scomparso, i cui studi hanno anticipato molti temi su cui i sociologi stanno oggi lavorando.

L'iniziativa sarà curata da un comitato scientifico presieduto da Everardo Minardi, docente di sociologia a Scienze politiche e direttore

del dipartimento di teoria dei sistemi e delle organizzazioni. Del comitato faranno parte anche studiosi e persone che si trovarono a fianco di Diodati nella vita teramana, nel sindacato e nell'attività accademica. «Sono significativi i motivi», ha dichiarato Minardi, «che ci spingono a ricordare la figura di un sociologo attento ai problemi teorici, ma soprattutto a quelli dello sviluppo della realtà locale. Diodati capì che la sociologia poteva rappresentare una risorsa conoscitiva e metodologica importante per lo sviluppo delle comunità montane abruzzesi».

**UNIVERSITÀ****Serie di iniziative  
per ricordare  
Raffaele Diodati**

TERAMO — A quindici anni dalla morte di Raffaele Diodati, uno dei primi docenti di sociologia della Facoltà di Scienze politiche di Teramo, l'Ateneo sta organizzando, per l'anno accademico 2005/2006, una serie di iniziative scientifiche dedicate alla figura e all'opera del sociologo abruzzese i cui studi hanno anticipato molti dei temi su cui i sociologi stanno oggi lavorando. L'iniziativa sarà curata da un Comitato scientifico presieduto da Everardo Minardi, docente di Sociologia alla Facoltà di Scienze politiche e direttore del Dipartimento di Teoria dei sistemi e delle organizzazioni. Del comitato faranno parte anche studiosi e persone che si trovarono a fianco di Diodati nella vita teramana, nel sindacato e nell'attività accademica. «Diodati fu tra i primi a capire — spiega il prof. Minardi — gli sviluppi che la sociologia poteva avere per le comunità teramane».

**AVEZZANO** Il sindaco propone agli atenei dell'Aquila e di Teramo, nonché alla Regione, di potenziare il polo esistente

# Università, Floris lancia la facoltà di Agraria

An plaude all'impegno dell'assessore D'Amico. Margutti promuove la fondazione marsicana

AVEZZANO — Il vertice tra Floris e D'Amico ha riproposto vecchi temi riguardanti la scelta di questa o quella facoltà, la collaborazione con questo o quell'ateneo. Lo stesso sindaco, a proposito delle dichiarazioni dell'assessore regionale al bilancio, spiega: «Per quanto riguarda il discorso di Biotecnologie nell'incontro con D'Amico ho esposto in maniera molto chiara i motivi per i quali al momento l'amministrazione comunale di Avezzano ha ritenuto di non poter accettare l'offerta fatta dall'Università dell'Aquila così come formulata. E credo che l'assessore abbia compreso a fondo queste motivazioni. Il discorso sulla necessità di ampliare con nuove realtà il polo universitario marsicano ci trova perfettamente d'accordo, visto e considerato che ad oggi la realtà della sede distaccata di Giurisprudenza è consolidata e quindi consente di pensare a nuove esperienze. Mi faccio promotore io di una proposta, della quale peraltro si è parlato nell'incontro, lanciandola alle Università di Teramo e dell'Aquila, perché potremmo dividere

certi percorsi, nonché alla Regione. Cioè quella di cominciare a prevedere la possibilità di portare qui ad Avezzano una sede distaccata della facoltà di Scienze agrarie e forestali. Del resto in passato Agraria l'avevamo. Credo — prosegue il sindaco — che in questa maniera si andrebbe sicuramente incontro a quella che è una chiara vocazione del territorio marsicano e si aprirebbe un discorso diverso da un punto di vista universitario, ma anche occupazionale e di sviluppo. La volontà di coinvolgere comunque L'Aquila in questo percorso culturale avezzanese è la dimostrazione che non esistono preclusioni di sorta nei confronti di quell'ateneo e dei suoi rappresentanti da parte dell'amministrazione comunale. Anzi mi auguro che ci si possa sedere tutti insieme intorno a un tavolo per discutere di questa opzione».

Sull'argomento interviene anche il coordinatore e consigliere comunale di An Roberto Alfatti Appetiti: «Desideriamo esprimere la soddisfazione di An per la repentina retromarcia dell'assessore regionale al bilancio Giovanni

D'Amico sulla cancellazione del contributo al Comune per la sede distaccata della facoltà di Legge di Teramo. Nel contempo vogliamo esprimere apprezzamento per tutti gli esponenti politici marsicani, che hanno manifestato tempestivamente e con forza le loro perplessità al riguardo, contribuendo a far nascere all'interno del centrosinistra una riflessione sull'opportunità di tale provvedimento. Ripensamento interno all'Unione e persino ai Ds che, sviluppatosi a più voci anche nel resto della regione, ha portato al ritiro dell'intera delibera che, a quanto pare, non verrà neanche portata a ratifica del Consiglio regionale. Un ringraziamento doveroso e sincero va anche all'ex vice sindaco e assessore all'Università, Massimo Verrecchia, che si è immediatamente attivato, facendosi promotore, attraverso il consigliere regionale della Dc Bruno Di Paolo, di un disegno di legge regionale, che potrebbe rendere permanente il contributo alla sede distaccata della facoltà di Giurisprudenza di Avezzano. An sosterrà tale disegno di legge e ci auguriamo che così facciano anche le altre forze politi-

che. Bene ha fatto Verrecchia, inoltre, a sollecitare l'amministrazione provinciale a mantenere l'impegno di un sostegno economico all'Università di Avezzano, così come già fa con il Consorzio di Sulmona. Riguardo ai progetti futuri per la creazione di un polo universitario, è bene ricordare all'assessore D'Amico che sarà il Comune di Avezzano a valutare proposte e prospettive di ulteriori insediamenti e in tale direzione è volontà dell'amministrazione continuare proficuamente il dialogo già in itinere con le Università abruzzesi, con grande disponibilità ad ascoltare tutti, ma senza alcuna intenzione di farsi imporre soluzioni preconfezionate. La Regione è certamente uno degli interlocutori più importanti e tale rimarrà».

L'avv. Nando Margutti, anima del comitato promotore di Giurisprudenza, si fa portavoce della necessità di istituire una fondazione marsicana con l'obiettivo di costruire una sede adatta ad ospitare nuove facoltà, coinvolgendo vari enti oltre al Comune.

**S.M.**

## Avezzano. Giurisprudenza, una polemica nota di An firmata da Alfatti Appetiti «Sull'Università D'Amico ha fatto marcia indietro»

AVEZZANO - Roberto Alfatti Appetiti, coordinatore di An ad Avezzano e consigliere comunale, ha dato ieri alla stampa una nota nella quale esprime «la soddisfazione di An per la repentina retromarcia dell'assessore regionale al Bilancio Giovanni D'Amico sulla cancellazione del contributo per la facoltà di legge, proposta di taglio - è bene ricordarlo - disposta con delibera della Giunta regionale su proposta dello stesso D'Amico. Nel contempo vogliamo esprimere apprezzamento per tutti gli esponenti politici marsicani che hanno manifestato tempestivamente e con forza le loro perplessità al riguardo, contribuendo a far nascere all'interno del centrosinistra una riflessione sull'opportunità di tale provvedimento. Ripensamento interno all'Unione e persino ai Ds che, sviluppatosi a più voci anche nel resto della regione, ha portato al ritiro dell'intera delibera che, a quanto pare, non verrà neanche portata a ratifica del Consiglio regionale. Un ringraziamento anche all'ex vicesindaco Verrecchia, che si è immediatamente attivato, facendosi promotore, attraverso

il consigliere regionale della Dc Bruno Di Paolo, di un disegno di legge regionale che potrebbe rendere permanente il contributo alla sede distaccata della facoltà di legge di Avezzano, sottraendolo definitivamente alla logica della ritorsione politica di parte. An sosterrà tale disegno di legge e ci auguriamo che così faranno anche le altre forze politiche. Bene ha fatto Verrecchia, inoltre, a sollecitare l'Amministrazione provinciale a mantenere l'impegno di un sostegno economico all'Università di Avezzano, così come già fa con il Consorzio universitario di Sulmona. Riguardo ai progetti futuri per la creazione di un "polo" universitario è bene ricordare all'assessore D'Amico che sarà il Comune di Avezzano a valutare proposte e prospettive di ulteriori insediamenti e in tale direzione è volontà dell'Amministrazione continuare proficuamente il dialogo già in itinere con le università abruzzesi, con grande disponibilità ad ascoltare tutti ma senza alcuna intenzione di farsi imporre soluzioni preconfezionate di dubbio interesse per la crescita del territorio».